

## Varese e il suo lago: una lunga storia

**Pubblicato:** Giovedì 9 Marzo 2017



**La storia di Varese raccontata attraverso la storia del suo lago:** il lago come culla di civiltà, il lago come bene privato, il lago come motore del commercio.

Sarà un incontro davvero interessante quello in programma **giovedì 16 marzo a Villa Toeplitz dalle 9 alle 13**. Oltre alla memoria storica raccontata da **Amerigo Giorgetti**, (ideatore e curatore dell'Archivio storico del territorio dei laghi varesini), **Paolo Giorgetti** (Presidente della Cooperativa dei pescatori del lago di Varese), Mauro Zanetti, (Lacus loci), e alcuni pescatori, si aggiungerà la visione degli **studenti delle scuole superiori** che hanno curato un progetto di ricerca basato proprio sulle carte dell'Archivio storico del territorio dei laghi varesini.

L'incontro si inquadra nell'ambito delle attività del **Progetto Giovani Pensatori**, che ormai da otto anni invita gli studenti a sviluppare un pensiero critico su argomenti filosofici, storici, sociali, grazie ai progetti di studio e di ricerca sviluppati dalle scuole insieme agli studiosi del **Centro Internazionale Insubrico Cattaneo Preti, diretto dal professor Fabio Minazzi**, ordinario di Filosofia della scienza dell'Università degli Studi dell'Insubria il quale ricorda come «grazie a questo progetto si è anche contribuito a far maturare una precisa conoscenza analitica e critica del territorio in cui gli studenti vivono».

In particolare gli studenti delle classi **Prime della Scuola Secondaria di primo grado "A.T. Maroni" di Varese**, coordinati dalla professoressa **Marta Pedotti**, docente di Scienze, presenteranno la storia delle palafitte preistoriche e stanghe di profondità nel lago di Varese e un gruppo di studenti **dell'ISISS Daverio-Casula di Varese della Classe 3 BT** (Biccai Sara, Damyan Anastasia, Loh Erica, Murru Krizia, Semeria Davide, Villaluna Jenni, Viggiani Chiara), coordinato dalla **professoressa Antonella Frecentese**, docente di Geografia Antropica, racconteranno le vicende dei rapporti particolari e problematici fra il mondo della riva e il borgo di Varese, attraverso il racconto di alcuni casi di pesca e vendita di pesce proibiti.

**Il primo percorso progettuale racconta il lago come culla di civiltà.** «Nel periodo neolitico, infatti, il lago era una risorsa comune, una fonte di sostentamento condivisa, fondamentale per le civiltà palafitticole dell'Isolino Virginia e delle rive limitrofe. Successivamente, tra il 1500 e il 1600, lo stesso lago diviene invece un bene riservato, sul quale il signore tenta di esercitare un diritto esclusivo: i pali di legno non sono più utilizzati per costruire abitazioni, ma, conficcati nel fondale (le "stanghe di profondità"), servono a impedire la pesca libera» come spiega Amerigo Giorgetti. Attraverso la visita del sito archeologico dell'Isolino Virginia e del relativo Museo e la consultazione dei preziosi documenti custoditi presso l'Archivio Storico dei Laghi, gli studenti hanno imparato a (ri)scoprire la storia di un territorio e delle sue comunità, che, in forme tanto diverse, hanno trovato nel lago il proprio elemento di riferimento.

**Nel secondo percorso didattico gli studenti racconteranno tre fatti, risalenti al 1700**, sulla repressione del commercio abusivo dal lago al mercato della Motta: momenti significativi della trasformazione della pesca comunitaria in pesca specializzata e di mercato.

«Le domande, infine, intorno alle quali si svilupperà il dibattito sulla scorta dei risultati raggiunti

vereranno su temi a lungo trattati dagli storici: quando termina la preistoria del lago? quale durata ci documenta la tradizione orale? quali sono i caratteri dell'identità della cultura lacustre? quale influsso il borgo di Varese ebbe nei confronti del mondo rivierasco?» conclude il prof. Giorgetti.

INGRESSO LIBERO

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)